

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 febbraio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantotto.

Svolgimento di interrogazioni.

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Viceministro dell'economia e delle finanze*, in risposta all'interrogazione Alfredo Vito n. 3-145, sulla bonifica degli ex siti industriali di Bagnoli, premesso che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo sarà oggetto di una valutazione più attenta da parte del Governo, fa presente che la società Bagnoli, nell'assegnazione degli appalti, sembra essersi attenuta alla normativa comunitaria ed a quella nazionale in materia di lavori pubblici e che le spese generali sostenute per l'opera di bonifica sono conformi a quanto previsto dal piano CIPE del 1994. Assicura altresì che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha approvato il piano di intervento e di bonifica dell'area e che il comitato di coordinamento e di alta vigilanza ha espresso una valutazione positiva sulle attività finora poste in essere.

ALFREDO VITO si dichiara soddisfatto, in particolare, per l'impegno assunto dal rappresentante del Governo in merito ad un ulteriore approfondimento della vicenda richiamata nell'atto ispettivo ed auspica l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta che accerti eventuali responsabilità politiche pregresse prima che si proceda allo stanziamento di ulteriori risorse per la bonifica del sito industriale di Bagnoli.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-222, sull'applicazione della legge antiriciclaggio, osserva che le norme contenute nella legge n. 197 del 1991, successivamente modificata dalla legge n. 328 del 1993, garantiscono un'adeguata tutela della riservatezza di colui che effettua la segnalazione di operazioni sospette, che deve essere inoltrata all'Ufficio italiano dei cambi; nel rilevare, inoltre, che si registra un costante incremento dei casi di violazione della richiamata normativa ed, in particolare, di omessa segnalazione di operazioni sospette, sottolinea che il fenomeno interessa principalmente le regioni Lombardia e Piemonte ed in misura leggermente inferiore l'Emilia Romagna ed il Veneto, seguite da Lazio, Toscana e Liguria.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, stigmatizza il comportamento degli istituti di credito, che troppo spesso eludono le norme antiriciclaggio facendo inopinata-

mente prevalere il principio della riservatezza sul dovere di segnalazione delle operazioni bancarie sospette; nel ritenere, inoltre, che per tali violazioni le sanzioni previste nei confronti degli intermediari finanziari non siano sufficientemente severe, invita il Governo a promuovere la sollecita abolizione del segreto bancario.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Bocchino n. 3-237, sull'acquisto da parte dell'ENEL della società spagnola Viesgo, assicura che i processi di cessione delle società di generazione e di distribuzione di energia elettrica Viesgo ed Elettrogen, controllate rispettivamente dalla spagnola Endesa e dall'ENEL, si sono svolti in conformità alla vigente disciplina legislativa, con procedure trasparenti e competitive, che hanno consentito di far prevalere l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ritiene inoltre di poter smentire il presunto tacito accordo fra ENEL ed Endesa, precisando che quest'ultima, in base alla normativa vigente, non potrà partecipare a future gare per l'acquisizione di altre GENCO dell'ENEL.

ITALO BOCCHINO manifesta « tiepida » soddisfazione per una risposta di stampo burocratico che non ha affrontato compiutamente la questione posta dall'atto ispettivo; paventa quindi il rischio che si instauri una sorta di oligopolio comunitario nel mercato dell'energia elettrica, a scapito dell'auspicabile processo di liberalizzazione del settore.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-298, sulle misure contro eventuali attacchi con armi chimiche e batteriologiche, fa presente che, al fine di fronteggiare eventuali conseguenze derivanti dall'impiego di agenti chimici e biologici, è stato predisposto un piano sanitario che contempla un sistema di segnalazione di eventi suscettibili di prefigurare rischi biologici ed è stato attivato un numero verde finaliz-

zato a fornire corrette informazioni al riguardo. Assicura altresì che l'unità di crisi del Ministero della salute ha definito una specifica procedura da adottare in caso di trattamento di materiale sospetto e che è stata espletata un'indagine conoscitiva per valutare l'adeguatezza delle dotazioni di cui dispongono le regioni, al fine di contrastare eventuali attacchi di natura bioterroristica.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara assolutamente soddisfatto per la puntuale ed esauriente risposta fornita dal rappresentante del Governo e dà atto al Ministero della salute di aver predisposto adeguati meccanismi di controllo, pur constatando che, a distanza di alcuni mesi dai tragici eventi dell'11 settembre 2001, l'allarme circa eventuali attacchi bioterroristici sembra essere rientrato.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione D'Agrò n. 3-340, concernente la commissione ministeriale per interventi su pazienti in terapia anticoagulante, osserva che tale commissione non è mai stata soppressa, ma che sono all'attenzione del ministro le sue finalità e la sua composizione.

LUIGI D'AGRÒ, nel richiamare la necessità di fornire indicazioni uniformi in ordine alle problematiche connesse ai pazienti in terapia anticoagulante, sottolinea la rilevante funzione svolta dalla commissione richiamata nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1002, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 452 del 2001: Accise, gasolio per autotrazione, smaltimento oli usati, giochi e scommesse, rimborsi IVA (approvato dal Senato) (2278).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dà quindi conto delle proposte emendative ritirate prima della ripresa pomeridiana della seduta e di quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

ALFIERO GRANDI rileva che il suo articolo aggiuntivo 16-*sexies*.01 è stato dichiarato inammissibile sebbene non modifichi i limiti di impegno previsti dalla legge finanziaria.

PRESIDENTE precisa che l'articolo aggiuntivo Grandi 16-*sexies*.01 concerne materia estranea al contenuto del decreto-legge.

CARMINE DEGENNARO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Leo 16-*ter*.2 e Sergio Rossi 16-*sexies*.1 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, preannunciando la disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'articolo aggiuntivo Leo 16-*ter*.2.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,40.

Si riprende la discussione.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, del quale raccomanda l'approvazione, che, al pari di altre proposte emendative, è volto ad estendere all'intero 2002 agevolazioni già introdotte da altri provvedimenti legislativi; ribadisce inoltre perplessità in ordine alla dichiarazione di inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 16-*sexies*.01.

PRESIDENTE ricorda le determinazioni assunte dalla Presidenza in ordine alle proposte emendative dichiarate inammissibili: infatti, anche in presenza di modifiche apportate dal Senato che estendono il contenuto originario del decreto-legge, l'articolo 96-*bis*, comma 7, del regolamento, che dà attuazione all'articolo 77 della Costituzione, non consente di sottoporre all'Assemblea proposte di modifica del testo che ampliano ulteriormente la portata dell'intervento normativo.

MARIO LETTIERI ritiene che l'intera materia delle accise dovrebbe essere armonizzata con le direttive comunitarie.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 1.2 e Lion 1.1.

MARIO LETTIERI, stigmatizzata l'eterogeneità del contenuto del provvedimento d'urgenza, illustra le finalità dell'emendamento Grandi 2.1, di cui è cofirmatario;

chiede quindi chiarimenti al Governo in ordine ai profili concernenti la copertura degli oneri finanziari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 2.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 3.1, manifestando disponibilità a ritirarlo ove il Governo preannunzi l'intendimento di accettare l'ordine del giorno presentato in materia.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, preannunzia la disponibilità del Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Grandi.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori insistono per la votazione dell'emendamento Grandi 3.1.

FRANCESCO TOLOTTI, ribadite le finalità dell'emendamento Grandi 3.1, ritiene di non poter manifestare soddisfazione per l'accoglimento come raccomandazione dell'ordine del giorno presentato in materia.

MARIO LETTIERI, stigmatizzata la scarsa attenzione prestata dal Governo alle esigenze delle aree montane svantaggiate, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Grandi 3.1.

SERGIO SABATTINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1 ed invita i deputati eletti in circoscrizioni nelle quali vi sono aree montane ad approvarlo.

GIORGIO PANATTONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1, volto a favorire i comuni montani svantaggiati.

ORLANDO RUGGIERI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1, invita il Governo a mantenere gli impegni assunti nei confronti delle aree montane.

LELLO DI GIOIA, nell'invitare il Governo a tenere conto dei problemi delle aree montane, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1.

OSVALDO NAPOLI ritiene congruo il termine del 30 giugno 2002 previsto dal comma 1 dell'articolo 3 del provvedimento d'urgenza.

LUIGI OLIVIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1 ed auspica l'adozione di misure che rappresentano un atto di giustizia nei confronti dei cittadini che vivono nelle aree montane.

CLAUDIO FRANCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1, sul quale i deputati Comunisti italiani esprimeranno voto favorevole.

DAVIDE CAPARINI auspica l'accoglimento di un ordine del giorno che consenta di tenere nella dovuta considerazione le esigenze dei cittadini che vivono nelle zone di montagna.

ITALO SANDI e LUIGI GIACCO dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1.

RENZO INNOCENTI, sottolineata la necessità di conferire carattere strutturale alle agevolazioni a favore delle aree montane, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Grandi 3.1.

VALERIO CALZOLAIO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.1, la cui approvazione consentirebbe di dare attuazione ai principi contenuti nella cosiddetta legge per la montagna.

SERGIO ROSSI precisa che il gruppo della Lega nord Padania, nel corso del-

l'esame del disegno di legge collegato in materia fiscale, ha dimostrato di farsi carico delle esigenze dei comuni di montagna.

UGO PAROLO ricorda l'impegno profuso nel corso della XIII legislatura dal gruppo della Lega nord Padania per l'approvazione della norma che prevede la riduzione dell'aliquota sul gasolio e sul GPL impiegati nelle zone montane.

FABIO CIANI invita i deputati del gruppo della Lega nord Padania a votare a favore dell'emendamento Grandi 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 3.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 4.1, volto a favorire la riduzione dell'inquinamento ambientale: ritiene pertanto incomprensibili le ragioni della contrarietà espressa dal Governo e dalla maggioranza.

MARIO LETTIERI invita il Governo e la maggioranza ad incentivare il ricorso a fonti energetiche alternative, prorogando fino al 31 dicembre 2002 le agevolazioni per le reti di teleriscaldamento alimentate con biomassa o con energia biotermica.

FRANCESCO TOLOTTI, richiamate le finalità dell'emendamento Grandi 4.1, sottolinea l'opportunità di attribuire maggiore stabilità a rilevanti misure in materia di tutela ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 4.1.

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità dell'emendamento Grandi 5.2, di cui è cofirmatario, volto a recepire le istanze delle imprese di autotrasporto, che versano in una situazione di grave crisi.

MARIO LETTIERI sottolinea l'esigenza di una complessiva revisione della politica

del Governo in materia di trasporti, anche per consentire di effettuare gli investimenti previsti nel settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 5.2 e Lion 5.1.

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità del suo emendamento 5.4 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molinari 5.4.

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità del suo emendamento 5.5 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molinari 5.5.

MARIO LETTIERI illustra le finalità dell'emendamento Agostini 5-ter.1, di cui è cofirmatario, suppressivo dell'articolo 5-ter del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Agostini 5-ter.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità dell'emendamento Agostini 5-ter.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Agostini 5-ter.2 e Lion 7.1.

MICHELE VIANELLO rileva che il testo del provvedimento d'urgenza, come modificato dal Senato, appare in contrasto con gli orientamenti precedentemente convenuti tra maggioranza ed opposizione in materia di combustibile derivante da rifiuti; auspica pertanto l'approvazione dell'emendamento Vigni 7.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.2.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità sottese al suo emendamento 8.1, che impegna il Governo a trasmettere alle competenti Commissioni parlamentari una relazione annuale sulle concessioni per il servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive.

MARIO LETTIERI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Grandi 8.1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 8.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità sottese al suo emendamento 9.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 9.1 e l'articolo aggiuntivo Grandi 9.01.

MARIO LETTIERI stigmatizza il comportamento del Governo che, approfittando dell'introduzione dell'euro, ha previsto un aumento della posta unitaria di gioco dei concorsi pronostici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 12.1.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 13.1, soppressivo del comma 1-ter dell'articolo 13 del provvedimento d'urgenza.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Olivieri 13.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Olivieri 13.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 14.1.

MARIO LETTIERI, nel condividere le finalità perseguite dall'emendamento Grandi 14.1, di cui è cofirmatario, invita il Governo ad affrontare le problematiche connesse al gioco del videopoker, emanando, in particolare, il relativo regolamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 14.1.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 15.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 15.1.

MARIO LETTIERI illustra le finalità sottese all'emendamento Agostini 15-quater.1, di cui è cofirmatario, che propone la soppressione, al comma 1 dell'articolo 15-quater del decreto-legge, della lettera a).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Agostini 15-quater.1.

MAURIZIO LEO, richiamate le finalità del suo emendamento 16-ter.2, lo ritira, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa suo l'emendamento Leo 16-ter.2, raccomandandone l'approvazione.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Leo 16-ter.2, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ALFIERO GRANDI, giudicate condivisibili le finalità sottese all'emendamento Leo 16-ter.2, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, invita l'Assemblea ad approvarlo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leo 16-ter.2, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 16-*quater*.1 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 16-*quater*.1.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità dell'emendamento Agostini 16-*quater*.2, di cui è cofirmatario, concernente le modalità di elezione, da parte delle Camere, di quattro componenti il consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

MARIO LETTIERI rileva che l'emendamento Agostini 16-*quater*.2, di cui è cofirmatario, tende a salvaguardare il principio della rappresentanza della minoranza parlamentare nella nomina dei componenti il consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

ANTONIO PEPE ricorda che le modalità di elezione previste dall'articolo 16-*quater* del decreto-legge sono identiche a quelle approvate nella scorsa legislatura dalla maggioranza di centrosinistra per i componenti il consiglio di presidenza della giustizia amministrativa ed il consiglio di presidenza della Corte dei conti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Agostini 16-*quater*.2.*

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità dei suoi emendamenti 16-*quinquies*.1 e 16-*quinquies*.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Olivieri 16-*quinquies*.1 e 16-*quinquies*.2.*

SERGIO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 16-*sexies*.1, intera-

mente suppressivo dell'articolo 16-*sexies* del provvedimento d'urgenza, che prevede un contributo straordinario a favore del CONI.

DAVIDE CAPARINI invita il Governo ad indicare gli interventi per i quali si ritiene necessario erogare un contributo straordinario al CONI.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che l'articolo 16-*sexies* del decreto-legge si limita a rendere effettivo un finanziamento già previsto nella legge finanziaria per il 2002, ritiene che le perplessità manifestate dai deputati Sergio Rossi e Caparini saranno fugate dal Governo con l'esercizio della delega legislativa per il riassetto del settore dei giochi; ribadisce quindi l'invito al ritiro dell'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1.

ALESSANDRO CÈ si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1, di cui è cofirmatario, ove il Governo si impegni a prendere in seria considerazione la necessità di porre fine all'incauta gestione del CONI.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura l'impegno del Governo a valutare con attenzione le problematiche connesse alla gestione del CONI, al fine di accertare eventuali abusi e di garantire la necessaria trasparenza.

SERGIO ROSSI ritira il suo emendamento 16-*sexies*.1.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1 è stato fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ROBERTO GIACHETTI, nel giudicare serio il problema concernente la gestione del CONI, ritiene opportuno che l'Assemblea possa esprimersi sul futuro di tale ente.

GIOVANNI LOLLI ritiene surrettizio l'inserimento dell'articolo 16-*sexies* nel testo del provvedimento d'urgenza in esame ed invita il Governo a procedere ad una seria ristrutturazione del CONI.

RICCARDO MILANA ricorda che il 40 per cento delle risorse stanziare in favore del CONI è destinato allo sport professionistico.

FABIO CIANI ritiene auspicabile che la materia oggetto dell'articolo 16-*sexies* del decreto-legge sia considerata nell'ambito di una successiva nuova normativa organica che disciplini il CONI.

GIANANTONIO ARNOLDI, nel ritenere che l'odierno dibattito non rappresenti la sede più idonea per affrontare le tematiche connesse all'organizzazione dell'attività sportiva in Italia, invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

DONATO RENATO MOSELLA, sottolineata la situazione caotica che contraddistingue la gestione del CONI, ritiene non siano sufficientemente chiare le finalità del contributo straordinario previsto dall'articolo 16-*sexies* del decreto-legge.

ENZO TRANTINO sottolinea la necessità di un intervento volto a porre rimedio alla situazione di degrado in cui versa il CONI, peraltro non imputabile alla responsabilità dell'attuale Governo.

MARIO LETTIERI auspica pertanto la soppressione dell'articolo 16-*sexies* del decreto-legge.

ALFIERO GRANDI, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento in esame, sottolinea la necessità di predisporre provvedimenti organici per il risanamento del CONI.

FRANCESCO GIORDANO ritiene opportuno procedere preventivamente al risanamento del CONI e solo successiva-

mente erogare contributi in suo favore: dichiara pertanto voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

DARIO GALLI ribadisce la necessità di procedere al riordino del CONI attraverso una nuova disciplina organica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sergio Rossi 16-*sexies*.1, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.*

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 17.1, volto a modificare la copertura finanziaria del provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

LUIGI OLIVIERI ritiene infatti che le modalità di copertura finanziaria individuate nel testo presentino profili di incostituzionalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Olivieri 17.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Leo n. 11 deve intendersi precluso a seguito della reiezione dell'emendamento Leo 16-*ter*.2.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Arnoldi n. 6 (*Ulteriore formulazione*) e Polledri n. 15; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Olivieri n. 10 e Caparini n. 12, che altrimenti devono intendersi accolti come raccomandazione; accoglie infine come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

LUIGI OLIVIERI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Arnoldi n. 6 (*Ulteriore formulazione*).

PIERGIORGIO MARTINELLI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 4 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Martinelli n. 4 (Nuova formulazione).

LUIGI OLIVIERI e DAVIDE CAPARINI accettano la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo dei rispettivi ordini del giorno nn. 10 e 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GABRIELLA PISTONE, nel sottolineare l'eterogeneità del contenuto del provvedimento d'urgenza, lamenta la scarsa attenzione prestata dal Governo e dalla maggioranza alle istanze rappresentate dall'opposizione ed ai rilievi formulati dal Comitato per la legislazione. Manifestate, inoltre, perplessità sui profili concernenti la copertura degli oneri finanziari, dichiara il convinto voto contrario dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione.

ALFIERO GRANDI, espresso rammarico per il mancato recepimento delle proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione, che, tra l'altro, avrebbero conferito al testo in esame una formulazione meno confusa, ritiene che l'unico aspetto positivo del provvedimento d'urgenza risieda nell'abrogazione dell'articolo 71 della legge finanziaria per il 2002. Sottolinea altresì l'incoerenza delle disposizioni in materia fiscale rispetto agli impegni assunti dal Governo; nel dichiarare, quindi, voto contrario sul disegno di legge di conversione, invita la Presidenza ad una riflessione sull'opportunità di riconsiderare la vigente disciplina regolamentare attinente all'omogeneità di materia dei testi legislativi.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato in ordine al principio dell'omogeneità delle materie oggetto dei provvedimenti legislativi, rilevando che la questione potrà essere eventualmente sottoposta alla valutazione della Giunta per il regolamento.

FRANCO RAFFALDINI lamenta lo scarso impegno ed il contraddittorio atteggiamento assunto dal Governo in ordine alle diverse problematiche che investono il settore dell'autotrasporto, che non possono essere ricondotte esclusivamente alla questione della restituzione del *bonus* fiscale concesso per il periodo 1992-1994; ritiene che, sotto quest'ultimo profilo, la soluzione prospettata dall'Esecutivo, basata sulla prescrizione dei crediti erariali, non sia perseguibile.

FRANCESCO TOLOTTI, nel manifestare perplessità sul fatto che il Governo possa procedere in tempi brevi al varo di organiche misure di riordino della disciplina dei settori interessati dalle norme del provvedimento d'urgenza, esprime rammarico per il mancato recepimento delle proposte emendative presentate dai gruppi di opposizione, in particolare di quelle volte ad estendere i termini delle proroghe previste fino al 31 dicembre 2002; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

MARCO SUSINI, giudicato raffazzonato e contraddittorio il contenuto del provvedimento d'urgenza, sul quale esprime quindi un giudizio negativo, manifesta forti perplessità in ordine ai profili concernenti la copertura degli oneri finanziari. Pur ritenendo peraltro condivisibile la proroga della riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio, giudica parziale ed approssimativo l'approccio del Governo alle questioni che investono il settore dell'autotrasporto: sottolinea, infatti, che la soluzione prospettata al problema della restituzione del *bonus* fiscale per gli anni 1992-1994 non appare perseguibile.

MARIO LETTIERI, pur giudicando condivisibili le finalità di alcune delle agevolazioni previste dal decreto-legge, per le quali avrebbe peraltro ritenuto auspicabile una proroga più ampia, invita il Governo ad avviare una nuova politica che incentivi il trasporto intermodale e favorisca la modernizzazione di quello ferroviario. Stigmatizza inoltre l'atteggiamento assunto dall'Esecutivo in ordine alle agevolazioni in favore delle aree montane ed al contributo straordinario da erogare al CONI: dichiara pertanto il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

LUIGI OLIVIERI, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza violi il principio sancito dall'articolo 81, quarto comma, della Costituzione e le disposizioni legislative vigenti in materia di contabilità pubblica, sottolinea l'eterogeneità del contenuto normativo del decreto-legge e l'iniquità di molte norme in esso previste; dichiara pertanto il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

MARCO LION, premesso che l'attività legislativa del Governo sembra procedere in modo approssimativo, sottolinea il carattere contraddittorio e confuso del decreto-legge in esame, anche in considerazione dell'eterogeneità delle materie trattate: pertanto, pur esprimendo soddisfazione per l'abrogazione dell'articolo 71 della legge finanziaria per il 2002, dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

CARMINE DEGENNARO, *Relatore*, ringrazia i deputati intervenuti, il rappresentante del Governo e gli Uffici della Camera per il contributo fornito all'*iter* del disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2278.

Sull'ordine dei lavori.

FABIO CIANI lamenta la preannunziata assenza, nella seduta di domani, del ministro Tremonti, che avrebbe dovuto rispondere ad un'interrogazione a risposta immediata presentata dai deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE precisa che il ministro Tremonti ha assicurato che sarà presente nella seduta di domani, in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Modifica del programma e del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del programma e del calendario dei lavori dell'Assemblea vigenti predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

Integrazione nella denominazione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 20 febbraio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

La seduta termina alle 19,40.